

**STABILE LO SPETTACOLO «TRE DE MUSSET»**

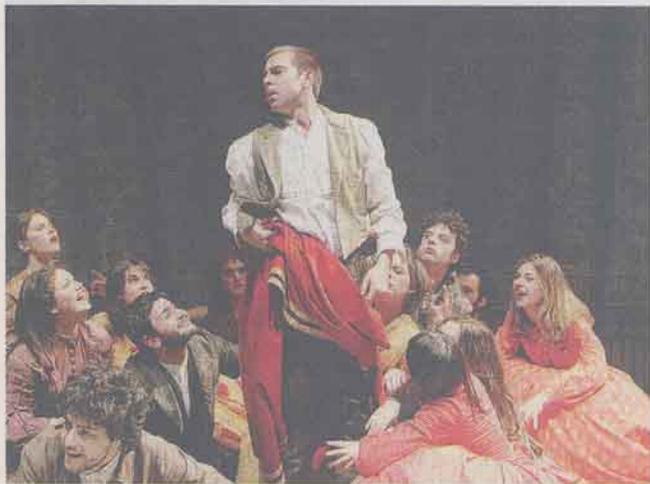
## Milena Vukotic musa della scuola per attori

SILVIA FRANCIA

La star è senz'altro Milena Vukotic, l'ex signora Fantozzi. La dedica, però, va tutta intera alla Scuola per Attori dello Stabile torinese. È ai suoi studenti ed ex allievi, difatti, che ha pensato Mauro Avogadro, quando ha deciso di allestire, con l'apporto drammaturgico di Ola Cava-gna, «Tre De Musset: Fantasio - Non si scherza con l'amore - I Capricci di Marianna», collage di testi che l'autore francese compose tra il 1834 e il '36 e che saranno proposti, nell'allestimento del Tst, da questa sera al 23 aprile all'Astra: i primi

due titoli compattati tra loro e, a sere alterne, il terzo.

Il composito cast vede in scena oltre a Vukotic e Avogadro, una squadra di undici attori, dieci dei quali «laureati» proprio nella scuola torinese che Avogadro dirige (e che Luca Ronconi ha fondato nel 1993): Nicola Bortolotti, Francesca Bracchino, Martino D'Amico, Elisa Galvagno, Paolo Giangrasso, Lorenzo Iacona, Fabio Marchisio, Sax Nicosia, Olga Rossi, Valentina Virando. Con loro ci sarà Roberto Laurenzi, già Paride nel «Troilo e Cressida» ronconiano del «Progetto olimpico». In più - ad affrontare ruoli minori - figurano tutti i ventuno allievi iscritti



Lorenzo Iacona e gli allievi della Scuola per Attori

al secondo anno della scuola, che a ogni selezione vede presentarsi circa 400 candidati. Di De Musset, Avogadro sottolinea i contrasti: «passione e disincanto, sofferenza e ironia, sorrisi e malinconie, realtà e mondo fantastico», oltre a un filo rosso che lega i tre testi

scelti. Dal gioco di specchi e di mutate identità del teatro, con «Fantasio», che si fa buffone ad arte, a «non si scherza con l'amore», dove la realtà, presa con leggerezza, produce morte, sino alle rigide regole della società borghese de «I capricci di Marianna»: questa la rotta.